

**CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE SOCIALISTA**

Ordine del giorno a favore del mantenimento dell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche negli Istituti Superiori di II grado

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Scuola è il luogo per eccellenza da cui passa la civiltà di un Paese, dove si formano la cultura della legalità, della tolleranza e dell'impegno sociale e civile delle nuove generazioni e che la cultura giuridica ed economica, patrimonio irrinunciabile per il nostro Paese, contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della democrazia;
- che da circa venti anni tali discipline sono state inserite nell'ordinamento scolastico non solo degli Istituti Tecnici e Professionali ma anche nei Licei (classici, scientifici, socio-psicopedagogici e di scienze sociali);
- che la conoscenza del diritto e dell'economia ha permesso e permette lo sviluppo di una maggiore consapevolezza del ruolo di 'cittadino responsabile' nell'esercizio dei propri diritti e doveri, non solo nei confronti dello Stato ma anche nei rapporti tra i cittadini medesimi.

Considerato che anche l'Unione Europea si è più volte pronunciata sull'assoluta necessità che i cittadini europei abbiano consapevolezza del concetto di cittadinanza e conoscano le regole fondamentali dell'economia e che, sempre in Europa, i singoli ordinamenti scolastici nazionali contemplano - sia pure con diverse denominazioni - un insegnamento di educazione civica.

Constatato che:

- in controtendenza con il resto d'Europa, la riforma Gelmini ha sostanzialmente cancellato le discipline 'Diritto ed Economia' dai piani di studio del futuro sistema liceale, mantenendole in forma residuale e visibilmente ridotta nel solo biennio inferiore degli istituti tecnici e professionali;
- la nuova materia 'Cittadinanza e Costituzione', introdotta come sperimentazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sarà insegnata dai docenti di discipline storico-letterarie, senza aumento del monte ore di lezione e non avrà voto in pagella

Preso atto che circa cento docenti universitari in discipline giuridiche ed economiche si sono espressi negativamente nei confronti di tale sperimentazione e che anche il presidente Alessandro Pace e una larga rappresentanza dell'Associazione Italiana Costituzionalisti hanno analizzato criticamente la suddetta sperimentazione, lamentando la scarsa autonomia della disciplina e l'affidamento della stessa a docenti che non hanno competenze specifiche in materia e che devono essere formati con grave dispendio di risorse pubbliche.

Atteso che, allorché sarà dato corso ai regolamenti ed ai piani programmatici del Governo, dal 2010 aumenterà il numero dei docenti di ruolo in esubero, senza contare i docenti precari che già da quest'anno non sono stati incaricati per le supplenze, oltre a tutti i giovani docenti che si sono formati per l'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche e che vedranno ulteriormente ridotte le proprie possibilità di accedere al mondo della scuola.

Considerato quindi che appare quanto meno incomprensibile la decisione del Ministro dell'Istruzione che, mentre emana circolari che inseriscono nella scuola l'insegnamento obbligatorio di "Cittadinanza e Costituzione", nella proposta di riforma cancella l'insegnamento del Diritto da tutti i Licei, con ricadute molto negative sia sugli studenti, privati di contenuti fondamentali in una società come quella europea che vuole essere "società della conoscenza" - come recita il Protocollo di Lisbona -, sia sui docenti di diritto, nei confronti dei quali al misconoscimento per il loro operato si affiancherà l'assoluta incertezza di una prospettiva lavorativa e ai quali va la solidarietà di questo Consiglio Comunale,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad assumere ogni iniziativa meglio vista nei confronti degli organismi ed istituzioni competenti, al fine di supportare ulteriormente una campagna di sensibilizzazione già in atto sul territorio nazionale, affinché:

- a) venga rivista la proposta di riforma;
- b) le discipline giuridiche ed economiche siano inserite nei piani di studio di tutte le istituzioni scolastiche di secondo grado;
- c) l'insegnamento delle discipline 'Cittadinanza e Costituzione' nella scuola superiore quantomeno venga affidato ai docenti abilitati nella classe di concorso A019 (Discipline giuridiche ed economiche), vista la specificità, la professionalità e la formazione giuridica degli stessi docenti.

PER IL GRUPPO CONSILIARE SOCIALISTA

Pietro Li Calzi